

## In scena, fuori scena

di SERGIO COLOMBA

**R**AVENNA, porto franco del teatro di creazione e d'autore. Dove fa da portabandiera il Teatro delle Albe, organizzatore della rassegna «Nobodaddy» che ospita non solo il nuovo dittico del gruppo, ma anche, tra due settimane, le ultime realizzazioni dei locali Fanny & Alexander e del Teatrino Clandestino. Se si pensa che negli stessi giorni esordiranno a poca distanza anche Motus e Masque, si ha una mappa regionale ad altissima densità di eventi in cui compaiono quasi tutti gli ex «novissimi» ed ora consolidati protagonisti della nostra scena di ricerca.

**INTANTO SI FANNO AVANTI** le Albe, fino a domenica, al rasi, appuntamento (pomeriggio e sera) con due spettacoli legati a doppio filo per tema ed ispirazione. Marco Martinelli e il suo gruppo riflet-

tono su moventi e mandanti del Male in questo nerissimo inizio di millennio: la cifra è sempre quella prediletta dell'apologo grottesco, ispirato stavolta da un testo di Grabbe la cui scrittura scaturisce anche da un lungo lavoro collettivo di avvistamento. Ecco dunque «Scherzo, satira, ironia e significato profondo»: quest'ultimo ognuno se lo andrà a cercare dentro i ghirigori della finta favoletta gotica, dove un diavolo da varietà di ieri piomba sulla terra (Grabbe) e l'azionariato del Male di oggi si presenta sotto le specie di una sinistra multinazionale che esporta ovunque sesso pronto in scatola, anzi in valigia. Moralità e allegoria s'incrociano nel cortocircuito anarchico, tradotto in carica teatrale dal lavoro degli interpreti storici delle Albe e da un plotone sciamante di giovani non-attori da vampirizzare. Tutto reso con buona tenuta di struttura, meglio che nel precedente «Salmagundi». Al pomeriggio si partecipa a «Sterminio» di Schwab: venti spettatori dentro la tana psichica di un bunker, e un'ora nel condominio della follia.